



N. Sezione	
Quote Terreno	[Diagram]
Quote Progetto	[Diagram]
Differenza di quota	[Diagram]
Elettoniche	[Diagram]
Distanze Parziali	[Diagram]
Distanze Progressive	[Diagram]

INTERFERENZE COPERTURE (m)	
PESO DI VOLLME (ANM)	18 - 19,5
COESIONE (ANM)	2
ANGOLO D'ATTRITO (C)	22
COESIONE NON DRENATA (ANM)	30 - 100
MODULO ELASTICO OPERATIVO (MPa)	10 - 34
COESIONE DRENATA (ANM)	18,5
PESO DI VOLLME (ANM)	18 - 19,5
COESIONE (ANM)	2
ANGOLO D'ATTRITO (C)	22
COESIONE NON DRENATA (ANM)	30 - 100
MODULO ELASTICO OPERATIVO (MPa)	10 - 34
COESIONE DRENATA (ANM)	18,5
PESO DI VOLLME (ANM)	18 - 19,5
COESIONE (ANM)	2
ANGOLO D'ATTRITO (C)	22
COESIONE NON DRENATA (ANM)	30 - 100
MODULO ELASTICO OPERATIVO (MPa)	10 - 34
COESIONE DRENATA (ANM)	18,5
PESO DI VOLLME (ANM)	18 - 19,5
COESIONE (ANM)	2
ANGOLO D'ATTRITO (C)	22
COESIONE NON DRENATA (ANM)	30 - 100
MODULO ELASTICO OPERATIVO (MPa)	10 - 34
COESIONE DRENATA (ANM)	18,5

FASE CONOSCITIVA STUDIO GEOTECNICO	
COP	[Data]
ALL1_A	[Data]
ALL2_S	[Data]
ALL3_G	[Data]
APC	[Data]

LEGGENDA

DEPOSITI ANTROPICI

Terreni di riporto (r)
Argilla limosa ocra, con clasti sub-millimetrici di calcari vacuolari di natura evaporitica, di colore biancastro e clasti millimetrici di cristalli di gesso. Depositi di origine antropica di riempimento di una cava. Attuale

DEPOSITI CONTINENTALI QUATERNARI

Depositi ubiquitari in formazione

Depositi alluvionali attuali (a)
Ghiaie poligeniche ed eterometriche, da sub-angolose ad arrotondate, in matrice sabbiosa e sabbioso-limosa di colore grigio, marrone e giallastro, da scarsa ad abbondante; a luoghi si rinvencono passaggi di sabbie, sabbie limose e limi sabbiosi di colore grigio e giallastro, a struttura indistinta, con frequenti ghiaie poligeniche da sub-angolose ad arrotondate. Depositi continentali di canale fluviale, argine e conoidi alluvionali. Lo spessore massimo non è determinabile. Olocene - Attuale

Contri eluvio-colluviali (c2)
Argille limose, limi argillosi e limi argillosi-sabbiosi di colore marrone, grigio e bruno-rossastro, a struttura indistinta, con abbondanti resti vegetali e rare ghiaie poligeniche da angolose a sub-arrotondate; a luoghi si rinvencono passaggi di sabbie, sabbie limose e limi sabbiosi di colore marrone, grigio e giallastro, a struttura indistinta, con abbondanti resti vegetali e frequenti ghiaie poligeniche da angolose a sub-arrotondate. Depositi continentali di versante e alterazione del substrato. Lo spessore massimo non è determinabile. Pleistocene superiore? - Attuale

Unità del Tavoliere della Puglia

Sistema del Torrente Carapelle e Cervaro
Depositi continentali di canale fluviale, conoidi alluvionali e piana inondabile, costituiti da silt argillosi, silt, sabbie siltose e leni di ghiaie poligeniche. Lo spessore massimo è di circa 30 m. Pleistocene superiore? - Olocene

Subsistema dell'Incontraia (RPL1)
Silt argillosi, silt, sabbie siltose e leni di ghiaie poligeniche ed eterometriche, da sub-angolose ad arrotondate, in matrice sabbiosa e sabbioso-limosa di colore grigio, avana e giallastro, da scarsa ad abbondante; a luoghi livelli di limi nerastri con coperture decimetriche di sabbie con gradazione diretta, laminata e con al tetto sottili livelli argillosi. Lo spessore massimo è di circa 30 m. Pleistocene superiore? - Olocene

Sistema de La Seda di Orlando (LSO)
Sabbie, sabbie limose e limi sabbiosi di colore grigio, marrone e giallastro, a struttura indistinta o debolmente laminata, con frequenti ghiaie poligeniche da sub-arrotondate ad arrotondate e sporadiche intercalazioni di argille limose grigie; a luoghi si rinvencono passaggi di ghiaie poligeniche ed eterometriche, da sub-angolose ad arrotondate, in matrice sabbiosa e sabbioso-limosa di colore grigio e giallastro, da scarsa ad abbondante. Depositi continentali di canale fluviale, conoidi alluvionali e piana inondabile. Lo spessore massimo è di circa 20 m. Pleistocene superiore

Sistema di Orsara
Depositi continentali di canale fluviale, argine e conoidi alluvionali, costituiti da due distinti subsistemi a composizione ghiaioso-sabbiosa e ghiaioso-occolosa. Lo spessore massimo è di circa 20 m. Pleistocene medio - Pleistocene superiore?

Subsistema di Inversa Madonna (ORS2)
Ghiaie poligeniche ed eterometriche, da sub-angolose ad arrotondate, in matrice sabbiosa e sabbioso-limosa di colore grigio, marrone e giallastro, da scarsa ad abbondante; a luoghi si rinvencono passaggi di sabbie, sabbie limose e limi sabbiosi di colore grigio e giallastro, a struttura indistinta, con frequenti ghiaie poligeniche da sub-arrotondate ad arrotondate. Lo spessore massimo è di circa 15 m. Pleistocene medio - Pleistocene superiore?

Subsistema di Bosco di Acquara (ORS1)
Conglomerati a clasti poligenici ed eterometrici, da sub-angolosi a sub-arrotondati, massivi o mal-stratificati, in matrice sabbiosa e sabbioso-limosa di colore grigio e giallastro, da scarsa ad abbondante; a luoghi si rinvencono leni di sabbie e sabbie limose di colore grigio, in strati da sottili a medi. Lo spessore massimo è di circa 20 m. Pleistocene medio

Sistema del Fiume Calore
Depositi continentali di canale fluviale, conoidi alluvionali e piana inondabile, costituiti da due differenti subsistemi a composizione ghiaioso-sabbiosa e ghiaioso-occolosa. Lo spessore massimo è di circa 120 m. Pleistocene medio - Olocene

Subsistema del Fiume Ulla (SFL4)
Ghiaie poligeniche ed eterometriche, da sub-angolose ad arrotondate, in matrice sabbiosa e sabbioso-limosa di colore grigio, marrone e giallastro, da scarsa ad abbondante; a luoghi si rinvencono passaggi di sabbie, sabbie limose e limi sabbiosi di colore grigio e giallastro, a struttura indistinta, con frequenti ghiaie poligeniche da sub-angolose ad arrotondate. Lo spessore massimo è di circa 120 m. Pleistocene superiore - Olocene

Subsistema di Benvenuto (SFL3)
Ghiaie poligeniche ed eterometriche, da sub-angolose ad arrotondate, in matrice sabbiosa e sabbioso-limosa di colore grigio, marrone e giallastro, da scarsa ad abbondante; a luoghi si rinvencono passaggi di sabbie e sabbie limose di colore marrone e giallastro, a struttura indistinta, con frequenti cotti e ghiaie poligeniche da sub-angolose ad arrotondate; localmente sono presenti paleosoli e livelli fortemente pedogenizzati. Lo spessore massimo è di circa 20 m. Pleistocene medio

Unità dei bacini dei torrenti minori

Sistema del Torrente Cervaro (CRV)
Ghiaie poligeniche ed eterometriche, da sub-angolose ad arrotondate, in matrice sabbiosa e sabbioso-limosa di colore grigio, marrone e giallastro, da scarsa ad abbondante; a luoghi si rinvencono passaggi di sabbie, sabbie limose e limi sabbiosi di colore grigio e giallastro, a struttura indistinta, con frequenti ghiaie poligeniche da sub-angolose ad arrotondate. Depositi continentali di canale fluviale, conoidi alluvionali e piana inondabile. Lo spessore massimo è di circa 15 m. Pleistocene superiore? - Olocene

Sistema di Savignano Iripino
Depositi continentali di canale fluviale, conoidi alluvionali e piana inondabile, costituiti da tre distinti subsistemi a composizione ghiaioso-sabbiosa, sabbioso-limosa e limoso-argillosa. Lo spessore massimo è di circa 25 m. Pleistocene medio? - Pleistocene superiore?

Subsistema di Lambio (SV13)
Sabbie, sabbie limose e limi sabbiosi di colore grigio, marrone e giallastro, a struttura indistinta o debolmente laminata, con frequenti ghiaie poligeniche da sub-arrotondate ad arrotondate; a luoghi si rinvencono passaggi di ghiaie poligeniche ed eterometriche, da sub-angolose ad arrotondate, in matrice sabbiosa e sabbioso-limosa di colore grigio e giallastro, da scarsa ad abbondante. Lo spessore massimo è di circa 25 m. Pleistocene superiore?

Subsistema di Torre delle Ciale (SV12)
Sabbie, sabbie limose e limi sabbiosi di colore grigio, marrone e giallastro, a struttura indistinta o debolmente laminata, con frequenti ghiaie poligeniche da sub-arrotondate ad arrotondate; a luoghi si rinvencono passaggi di limi argillosi e limi argillosi-sabbiosi di colore grigio, a struttura indistinta, con frequenti ghiaie poligeniche da sub-angolose a sub-arrotondate. Lo spessore massimo è di circa 15 m. Pleistocene medio? - Pleistocene superiore?

Subsistema di Masseria Palmieri (SV11)
Limi argillosi-sabbiosi e limi sabbiosi di colore grigio e marrone-rossastro, a struttura indistinta, con rare ghiaie poligeniche da sub-angolose a sub-arrotondate; a luoghi si rinvencono passaggi di argille limose e argille sabbiose di colore marrone, a struttura indistinta, con rare ghiaie poligeniche da sub-angolose a sub-arrotondate. Lo spessore massimo è di circa 15 m. Pleistocene medio?

Depositi ubiquitari formati

Depositi vulcanoclastici (1)
Ceneri a granulometria sabbiosa e sabbioso-limosa di colore grigio e marrone, a struttura indistinta o debolmente laminata, con diffuse pomice e scorie di dimensioni millimetriche e centimetriche; a luoghi si rinvencono passaggi rimaingati e fortemente pedogenizzati. Depositi vulcanici di caduta. Lo spessore massimo è di circa 5 m. Pleistocene medio? - Olocene

UNITÀ A LIMITI INCOMPLETI DEL PLOCIENE

Supersistema di Ariano Iripino

Sistema di Bovino
Depositi marini di piattaforma e transizione, costituiti da due distinti membri a composizione argilloso-sabbiosa e arenaceo-conglomeratica. Lo spessore massimo è di circa 250 m. Pliocene medio

Argille e sabbie del Vallone Meridiano (BV1b)
Argille, argille limose e argille marrone di colore grigio scuro, in strati da medi a molto spessi, talora a laminazione piano-parallela, con frequenti intercalazioni di sabbie limose, silti e arenarie grigie e giallastre; a luoghi si rinvencono leni crollate a elementi ben arrotondati e strati di marne sabbiose a laminazione piano-parallela, talora sono presenti orizzonti di arenarie e silti di colore grigio, in strati da sottili a medi, con diffuse intercalazioni di sabbie e abbondanti resti di molluschi. Lo spessore massimo è di circa 250 m. Pliocene medio

Arenarie e conglomerati di Castello Schiavo (BV1a)
Arenarie quarzose-feldspatiche di colore grigio e giallastro, in strati da medi a molto spessi, in alternanza con conglomerati a clasti poligenici ed eterometrici, da sub-arrotondati ad arrotondati, in strati molto spessi e di forma irregolare, in matrice sabbiosa e calcareo-sabbiosa di colore grigio e giallastro, generalmente scarse; nella parte bassa della successione si rinvencono conglomerati a clasti poligenici ed eterometrici, da sub-arrotondati ad arrotondati, in strati generalmente molto spessi, in matrice sabbiosa e sabbioso-limosa di colore grigio, da scarsa ad abbondante. Lo spessore massimo è di circa 100 m. Questi livelli si possono rinvenire a diverse altezze stratigrafiche - Pliocene medio

Formazione di Sferaccavallo
Depositi marini di piattaforma, transizione e spiaggia emersa, costituiti da tre distinti membri a composizione arenaceo-sabbiosa, argilloso-sabbiosa e calcareo-arenacea. Lo spessore massimo è di circa 900 m. Pliocene medio

Areniti di Costa San Paolo (STF3)
Arenarie quarzose-feldspatiche di colore giallastro, in strati da sottili a medi, con frequenti passaggi di sabbie limose e limi argillosi-sabbiosi grigio-biancastri e argillosi, a luoghi si rinvencono livelli di sabbie e sabbie limose di colore giallastro, in strati da sottili a medi, con abbondanti resti di bivalvi. Lo spessore massimo è di circa 300 m. Pliocene medio

Pelli di Difesa Grande (STF2)
Argille limose e argille marnose di colore grigio, in strati da molto sottili a sottili, con frequenti intercalazioni di sabbie limose grigie e giallastre e abbondanti resti di molluschi; alla base della successione si rinvencono alteranze di conglomerati, sabbie e limi arroccati di genesi continentale. Lo spessore massimo è di circa 500 m. Pliocene medio

Calcarei del Torrente di Vena (STF1)
Calcarei bioturbati di colore grigio e giallastro, lentiformi o in strati molto spessi, con abbondanti resti di molluschi e brachiopodi, frequenti passaggi di arenarie giallastre a cemento calcareo e sporadiche intercalazioni di calcilutiti chiare; alla base della successione si rinvencono conglomerati a clasti poligenici ed eterometrici, da sub-arrotondati ad arrotondati, massivi o isodiametrici, in matrice sabbiosa e sabbioso-limosa di colore grigio e giallastro, da scarsa ad abbondante. Lo spessore massimo è di circa 100 m. Pliocene medio

Supersistema di Ariano Iripino
Formazione della Baronia
Membro di Apollonia (Pliocene inf.)
Alteranze più o meno regolari in strati metrici di arenarie ocre e giallastre poco cementate litiche e quarzose litiche da medie a grossolane; sabbie quarzose - feldspatiche giallastre più o meno cementate da fini a medie, ricche in resti di gusci di ostridi e peccinidi, talora con matrice siltosa. Visibile laminazione incrociata e strutture da corrente. Presenti noduli stromatolitici di silice. Interstrati da centimetrici a decimetrici di marne, silti ed argille grigie. Alteranze metriche - plurimetriche di sabbie grigie da fini a grossolane più o meno siltose, in genere poco cementate e di argille più o meno limose grigie e marne grigie, talvolta con interstrati centimetrici di sabbie fini grigie e/o ocracee; stratificazione in genere mal definita. Presenti sporadici trovanti di arenarie litoidi grigie. Spessore massimo 600 m.

Membro del conglomerato e delle sabbie di S. Sossio Baronia (Pliocene inf.)
LITOFACIES SABBIOSA - Sabbie siltose giallastre in genere poco cementate con interstrati mm-cm di argille, con alteranze in genere regolare di silt sabbioso ed argilloso da giallastro a grigio talvolta con interstrati mm di sabbie giallastre. Intensa bioturbazione. Arenarie e sabbie cementate grigio - giallastre, silicolicastiche, da fini a medie, in strati di potenza da decimetrica metrica. Spessore massimo 400 m.

LEGGENDA

UNITÀ SIN-OROGENE DEL MESSINIANO SUPERIORE

Gruppo di Altavilla

Molasse di Anzano
Depositi marini di lago-mare, costituiti da due distinti membri a composizione arenaceo-marnosa e conglomeratico-arenacea, tra loro largamente eteropici. Lo spessore massimo è di circa 350 m. Messiniano superiore

Membro di Fiumeri (ANZ2)
Argille limose, argille marnose e marne di colore grigio, in strati da molto sottili a sottili, ricche di sostanza organica e resti vegetali, con frequenti intercalazioni di sabbie e sabbie limose grigie; a luoghi si rinvencono passaggi di argille limose e argille marnose di colore grigio, in strati da sottili a medi, con diffuse clay chips verdastre e frequenti impronte di fossili. Nel settore sud-occidentale dell'area è presente una litofacies calcareo-marnosa (ANZ2a), costituita da calcari micritici di colore grigio e biancastro, laminati o in strati molto sottili, con ocroliti e abbondanti resti di ostracodi, in alternanza con arenarie e calcareniti massive con livelli stromatolitici; a luoghi si rinvencono passaggi di argille limose e argille marnose di colore grigio, in strati da molto sottili a sottili, con locali clasti di gesso e abbondanti resti di ostracodi dulcicoli e salmastri. Lo spessore massimo è di circa 250 m. Messiniano superiore

Membro di Vallone di Fassa (ANZ1)
Microconglomerati e arenarie quarzose-feldspatiche di colore grigio e giallastro, in strati da spessi a molto spessi, con abbondante matrice fine e granularità cementazione variabile, talora con noduli agglutinati; a luoghi si rinvencono paracolonomeri poligenici e livelli di cineriti biancastre a composizione riolitica. Lo spessore massimo è di circa 350 m. Messiniano superiore

Formazione del Torrente Fiumarella (FFR)
Depositi continentali di lago e piana alluvionali, costituiti da argille limose e argille sabbiose di colore nerastro, grigio-verdastro e marrone, laminata o in strati molto sottili, con diffuse passaggi di sabbie grigie e giallastre, marne sabbiose verdastre e limi detritici scuri con frustoli carboniosi e clasti di gesso; a luoghi si rinvencono livelli di arenarie di colore giallastro, massive o arenacee, e leni di conglomerati disorganizzati in scarsa matrice sabbiosa; a più altezze stratigrafiche sono presenti passaggi di argille e argille marnose varicolori e nerastre, scagliettate e fortemente calcificate. A diverse altezze è presente una litofacies conglomeratica (FFRa), costituita da conglomerati a clasti eterometrici prevalentemente calcareo-marnosi, da sub-arrotondati ad arrotondati, mal-stratificati o in strati molto spessi in matrice sabbiosa di colore grigio e marrone, da scarsa ad abbondante; a luoghi si rinvencono leni di arenarie grigio-brune e passaggi di argille sabbiose grigio-verdastre con abbondanti resti di ostracodi dulcicoli. Lo spessore massimo è di circa 300 m. Messiniano superiore

UNITÀ SIN-OROGENE DEL MIocene MEDIO-SUPERIORE

Gruppo di Villanova del Battista

Formazione di Villanova del Battista
Depositi marini di conoidi sottomarine e piana batiale, costituiti da due distinti membri a composizione marnoso-arenacea e arenaceo-marnosa. Lo spessore massimo è di circa 600 m.

Membro di Costa delle Rose (VB3)
Argille marnose, marne e silti di colore grigio-verde e bruno-rossastro, laminati o in strati molto sottili, con frequenti passaggi di arenarie a laminazione piano-parallela e convoluta; a luoghi si rinvencono livelli di arenarie di colore giallastro, in strati da sottili a medi, con impronte di fondo e gradazione diretta. Lo spessore massimo è di circa 400 m. Torortoniano medio - Messiniano inferiore

Arenarie di Ripe di Giacomo (VB2)
Arenarie quarzose-feldspatiche di colore giallo chiaro, in strati da spessi a molto spessi, con diffuse clay chips verdastre e sottili intercalazioni di argille e marne grigie; a luoghi si rinvencono passaggi di paracolonomeri mal stratificati, da poco a ben cementati. Lo spessore massimo è di circa 200 m. Torortoniano medio

UNITÀ TETTONICA DI FRIGENTO

Gruppo di Monte Arso

Flysch Numidico (FYN)
Quarzoareniti medio-grossolane di colore grigio o giallastro, in strati da medi a molto spessi, con locali passaggi di quarzolitidi grigio e sub-ordinate intercalazioni decimetriche di argille marnose, marne e calcari marnosi grigi e grigio-verdastre; alla base della successione si rinvencono quarzoareniti di colore giallo arancio, in strati da medi a spessi, in alternanza con marne argillose grigie e rossastre. Depositi marini di bacino e base scarpata. Lo spessore massimo è di circa 350 m. Torortoniano superiore - Langhiano

Burdigaliano superiore - Langhiano

Flysch Rosso (FYR)
Depositi marini di bacino e base scarpata, costituiti da argille, argille marnose e marne di colore rossoastro, grigio-azzurro e verdastro, scagliose o sottilmente laminata, con subordinate intercalazioni di calcari marnosi, calcilutiti e calcareniti rosa e biancastre, talora con noduli e leni di selce scura e abbondanti resti di nummuliti e alveoline; a luoghi si rinvencono passaggi di radioliti e argille silticizzate di colore rossoastro e grigio-verdastro, in strati da molto sottili a sottili. Conoscenza di una litofacies calcareo-clastica (FYRa) data da calcareniti torbiditiche di colore biancastro, in strati da medi a spessi, gradate e laminati, con frequenti passaggi di calcari marnosi grigio-verdastre e calcilutiti grigie e calcilutiti con intercalazioni di calcari marnosi grigio-verdastre e calcilutiti grigie; a luoghi si rinvencono livelli di argille e marne argillose di colore grigio, verde e rosso, calcilutiti biancastre con lute e noduli di selce scura e calcari marnosi silticizzati. Lo spessore massimo è di circa 800 m. Cretacico superiore - Burdigaliano superiore

UNITÀ TETTONICA DEL FORTORE

Gruppo di Groppa d'Anzi

Formazione delle Argille Variicolori (AVR)
Argille, argille limose e argille marnose di colore grigio e varicolori, caotiche o a struttura scagliosa, con rare ghiaie poligeniche di dimensioni centimetriche e sporadici orizzonti di radioliti polifonici; a luoghi si rinvencono intercalazioni lenticolari di marne calcaree, calcari marnosi e calcilutiti di colore grigio e biancastro, in strati da spessi a molto spessi, con passaggi di biocalcinuti e biocalcinuti biancastri con abbondanti microfauna rimaingate. Depositi marini di bacino e base scarpata. Lo spessore massimo è di circa 850 m. Torortoniano superiore - Messiniano inferiore

UNITÀ TETTONICA DELLA DAUNIA

Sub-unità tettonica di Masseria Sicurezza

Evaporiti di Monte Castello (CTL)
Depositi marini di bacino evaporitico. Si tratta di gessi selentini macrocristallini di colore grigio chiaro, massivi o in strati molto spessi, in alternanza con marne gessose, gessoliti, gessoparienti e gessoliti grigi e biancastri; a luoghi si rinvencono passaggi di argille grigio-verdastre con intercalazioni di calcari bianchi. Nella parte bassa, si rinvenne la litofacies calcareo-brecciosa (CTLa), costituita da calcari evaporitici di colore biancastro, mal-stratificati e vacuolari, con reti fini di selce; nella parte alta della successione i calcari si presentano bricciati e passano progressivamente a breccie costituite da elementi di calcari evaporitici. Lo spessore massimo è di circa 50 m. Messiniano inferiore

Tripoli (TR)
Marni e marne argillose di colore biancastro, laminati e fossiliferi, con frequenti intercalazioni di diamanti bianchi, passaggi di marne bituminose e abbondanti resti di pesci teleostei (scheletri e squame); nella parte alta della successione si rinvencono sottili livelli di cineriti chiare. Depositi marini di bacino eucino. Lo spessore massimo è di circa 80 m. Torortoniano superiore - Messiniano inferiore

Marne argillose del Topo Capuana (TPC)
Depositi marini di bacino e base scarpata, costituiti da argille limose, argille marnose e marne di colore grigio e grigio-azzurro, in strati da medi a molto spessi, generalmente a laminazione piano-parallela, con locali passaggi di sabbie e sabbie limose grigie e giallastre; a luoghi si rinvencono intercalazioni di arenarie, silti e calcilutiti di colore grigio e giallastro, in strati da sottili a medi. Lo spessore massimo è di circa 250 m. Torortoniano superiore - Messiniano inferiore

Flysch di Faeto (FAE)
Depositi marini di bacino e base scarpata, costituiti da calcareniti, calcilutiti e calcari marnosi di colore grigio e biancastro, in strati da sottili a medi, con frequenti intercalazioni di argille limose e argille marnose grigie e grigio-verdastre; a luoghi si rinvencono passaggi di arenarie, microconglomerati e calcilutiti bioturbate di colore grigio, in strati da medi a spessi; localmente sono presenti orizzonti di brecciole calcaree e porzioni a struttura caotica riferibili a slump. Poggia con contatto stratigrafico graduale sulla Formazione di Monte Sidone e passa per alternanze, verso l'alto, alle marne argillose del Topo Capuana. Lo spessore massimo è di circa 700 m. Burdigaliano superiore? - Messiniano inferiore

Facies prevalentemente calcarea del Flysch del Faeto (FAE/C)
Calcari ben stratificati e compatti a banchi di alcuni decimetri di spessore e con interstrati centimetrici di argille.

Facies marnoso-argillosa del Flysch del Faeto (FAE/Am)
alteranze di marne, argille e calcareniti in strati centimetrici

Facies argilloso-marnosa del Flysch del Faeto (FAE/am)
alteranze di argille marne e calcareniti in strati centimetrici

Sub-unità tettonica del Vallone del Toro

Argilliti con gessi di Mezzana di Forte (MEZ)
Argille, argille limose e argille marnose di colore grigio-verdastro, a luoghi varicolori, in strati da sottili a medi, con diffusi cristalli centimetrici di gesso, locali leni di gessareniti e frequenti passaggi di sabbie e sabbie limose grigie e giallastre; a luoghi si rinvencono porzioni ad assetto caotico, costituite da blocchi eterometrici di calcari marnosi, calcareniti, marne silticizzate e gesso in abbondante matrice argilloso-limosa. Depositi marini di bacino a bassa salinità. Lo spessore massimo è di circa 150 m. Messiniano superiore

Argilliti polimorfe del Caglioglio (APC)
Argille, argille marnose e marne di colore grigio-azzurro, verde e rossoastro, in strati da molto sottili a sottili, con locali intercalazioni di torbiditi calcareo grigio chiaro; a luoghi si rinvencono passaggi di calcilutiti calcaree marnose e calcari marnosi di colore grigio, in strati da sottili a medi, ricchi di noduli di pirite e hard ground, in alternanza con marne calcaree silticizzate e selce rosa e violacea; a varie altezze stratigrafiche sono presenti orizzonti lentiformi costituiti da alteranze di calcareniti torbiditiche biancastre, calcareniti glaucoverdi verdastre, calcilutiti grigio-biancastre e argille marnose grigie e rossastre; nella parte alta della successione si rinvencono intercalazioni di diamanti di colore nerastro, fossiliferi, con nuclei solfurei galleggianti e clasti di gesso cristallino millimetrico. Depositi marini di bacino e base scarpata. Lo spessore massimo è di circa 170 m. a) - Porzione superficiale argillite e argille marnose alterate. Torortoniano medio - Messiniano superiore

SIMBOLI GEOLOGICI

facce cataclastiche (c), spessore variabile fino alcune decine di metri, localizzate lungo i principali sovraccoramenti e/o faglie inverse

Depositi di origine antropica

Elementi strutturali e tettonici

Limite stratigrafico

Giacitura degli strati inclinati

Giacitura degli strati rovesciati

Faglia

Faglia incerta

SIMBOLOGIA

Elementi geomorfologici
Forme e processi gravitativi

Depositi di frana attivo quiescente stabilizzato
Orlo di scarpata secondaria all'interno del corpo di frana

Colamento

Scivolamento rotazionale/traslato

Crollo

Movimento complesso

Area franosità diffusa

ELEMENTI IDROGEOLOGICI

----- Livello piezometrico massimo

INDAGINI PREGRESSE

Sondaggio a carotaggio continuo

Manifestazione gassosa in fase di perforazione

Sondaggio interrotto per presenza di gas

Database indagini ISPRA

Campagna indagini 2017 PD "Apice-Hirpinia"

Campagna indagini 2017 PD "Hirpinia-Orsara-Bovino"

Campagna indagini 2008-09 PD "Apice-Orsara (soluz. sud)"

Campagna indagini 2018-19 PD "Hirpinia-Orsara-Bovino"

INDAGINI GEONOSTICHE PE

Sondaggi a carotaggio continuo

codice sondaggio e anno di realizzazione

quota boforo (m s.l.m.)

profondità carotaggio (m)

distanza di proiezione dall'asse del profilo e/o della sezione eventuale attrezzatura nel foro

----- Lettura fatta massima

----- Lettura fatta minima

Campagna indagini 2021 e 2022 - PE

SIS-XX STENDIMENTI GEOSIS

LX-X-X STENDIMENTI GEOSIS

CLASSIFICAZIONE DEI TERRENI

Terreno di copertura

Sabbia

Marna

Arenaria

Argilla

Sabbia e ghiaia

Argillite

Limo

Ghiaia

Calcareo

KEY-MAP

Map showing the location of the study area in the region of Campania, Italy, near the cities of Napoli and Bari.

COMMITTEE:

DIRIGENTE LAVORI:

APPALTATORE:

CONSORZIO:

HIRPINIA - ORSARA AV

SOCC:

PROGETTAZIONE:

MANDATARIA:

MANDANTI:

PROGETTO ESECUTIVO

ITINERARIO NAPOLI - BARI
RADDOPPIO TRATTA APICE - ORSARA
IL LOTTO FUNZIONALE HIRPINIA - ORSARA

GEOTECNICA
TRATTE ALL'APERTO

Profilo Geotecnico - Tratta all'aperto lato Napoli

APPALTATORE: **CONSORZIO:** **HIRPINIA - ORSARA AV**

DIRIGENTE DELLA PROGETTAZIONE: **PROGETTISTA:**

Il Responsabile integrazione fra le varie prestazioni specialistiche

Ing. G. Casarri

Ing. G. Casarri

COMMESSA: **LOTTO:** **FASE:** **ENTE:** **TIPO DOC.** **OPERADISCIPLINA:** **PROGR.:** **REV.:** **SCALA:**

I|F|3|A| |0|2| |E| |Z|Z| |F|6| |G|E|0|1|0|6| |0|0|2| |C| |1:2000/200|

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	C.01.01 - Emersione 10kg	M. Augugliaro	04/02/2022	F. Pennino	04/02/2022	M. Gatti	04/02/2022	Ing. G. Casarri
B	C.01.01 - Avvio del consolidamento	M. Augugliaro	04/02/2022	F. Pennino	04/02/2022	M. Gatti	04/02/2022	
C	C.01.01 - Avvio del consolidamento	M. Augugliaro	30/02/2022	F. Pennino	30/02/2022	M. Gatti	30/02/2022	

File: IF3A02EZF6GE010002C.dwg

h. Elab.